



AI SIG.RI SINDACI DELL'ATO N. 4,  
IN QUANTO RESPONSABILI DELLA SALUTE  
DEI CITTADINI DEL TERRITORIO AMMINISTRATO

Pescara, 10 luglio 2007

E PC

AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Sig. Sindaco,

a scriverLe sono i componenti del Laboratorio Ambiente, Salute e Governo partecipato, costituito dopo la scoperta delle discariche tossiche a Bussi e del suolo contaminato a Piano d'Orta.

Il Laboratorio è costituito in forum permanente da associazioni e singoli, di varia competenza multidisciplinare, per vigilare sulla situazione e ottenere la bonifica totale della Val Pescara, quantificare il danno ambientale e individuarne i responsabili. Chiede inoltre l'adozione di interventi per la messa in sicurezza d'emergenza e la prevenzione sanitaria a cominciare dall'acqua, e ancora l'indagine epidemiologica e l'analisi di rischio sul territorio interessato (su questi temi ha già organizzato un incontro pubblico a Pescara con il sen. Felice Casson, già magistrato).

In questo momento la nostra attenzione è rivolta alla prevenzione del rischio derivante dall'acqua potabile, quella che ci arriva nei rubinetti di casa! Non solo relativamente al costo di essa per m<sup>3</sup>, ma perchè quest'acqua, che storicamente è stata - per caratteristiche naturali - di straordinaria qualità chimico fisica, oggi contiene tracce di sostanze chimiche tra le più nocive, come ad esempio, il tetracloroetilene ed altro (e questo secondo le dichiarazioni pubbliche delle autorità responsabili dei vari settori di controllo o di gestione dell'acqua potabile)!

Riteniamo che ciò avvenga a causa della miscelazione delle acque contaminate emunte dai pozzi Colle S. Angelo di Castiglione, con quelle pure del Giardino. Anche se trattate e ricondotte all'interno dei limiti legali di potabilità, tali acque mai saranno della qualità di quelle "naturali" che da sempre scorrono nei nostri acquedotti. Poiché i danni "stocastici" che sostanze chimiche di tal fatta potrebbero produrre su noi tutti sono noti, la legge 31/91, sulla potabilità, **vieta** che acque di questo tipo, pur rese potabili, possano essere miscelate con quelle pure (è evidente la contaminazione di risorsa naturale). Inutilmente continuiamo a richiedere i DATI e le certificazioni delle sostanze presenti nelle acque dei pozzi in entrata ed in uscita dal filtraggio-trattamento a carboni attivi, che verrebbe effettuato.

Poiché anche il Decreto 152/06 (ex legge 471/99) classifica come siti contaminati, da isolare e bonificare, situazioni riferibili a quelle dei Pozzi Sant'Angelo

### **VI CHIEDIAMO,**

in quanto responsabili sanitari,

- di acquisire tutti i dati dell'acqua relativa ai pozzi e di quella che beviamo, per conoscerli e discuterli pubblicamente trattandosi della risorsa più importante per umani e ambiente;
- di sommare le vostre voci alla nostra chiedendo l'immediata chiusura dei pozzi Sant'Angelo;
- di consentire la ricomparsa nei nostri rubinetti di sola acqua di sorgenti naturali (escludendo quindi l'eventuale folle ricorso ad acqua di fiume potabilizzata);
- di dare priorità assoluta al risanamento della rete acquedottistica che continua a disperdere ben oltre il 50% della risorsa.